

MONTEBELLO DI URBINO **(Monti della Cesana)**

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Pesaro e Urbino
COMUNI: Isola del Piano
ZONA: Collinare
QUOTA: da 400 a 500 m.
SUPERFICIE: 4,117 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 109 - II S.O.
CTR n. 280050, 280060

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Complesso di lembi boschivi fruticeti e radure erbose insediato sulle pendici Nord-Ovest del Monte Brardo (Monti della Cesana) nei pressi dell'antico Convento di Montebello, insistente sulle formazioni calcareo-marnose dello "Schlier" (Tortoniano-Elveziano).

FLORA e VEGETAZIONE

Nel complesso si tratta di un bosco caducifoglio misto mesofilo, governato a ceduo, con larga partecipazione di querce (*Quercus pubescens*, *Q. cerris*, *Q. petraea*), associate a carpino bianco (*Carpinus betulus*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*), sorbo (*Sorbus domestica*) e poche altre specie, con presenza (eccezionale per questo settore subappenninico) di faggio (*Fagus sylvatica*).

Consequente ad antica introduzione e spontaneizzazione è la presenza del castagno (*Castanea sativa*). Lo strato arbustivo del sottobosco è localmente povero, mentre si presenta ricco quantitativamente per numero di specie nei settori con strato arboreo rado e discontinuo e che ospita alcune specie sporadiche nel Subappennino marchigiano centro-settentrionale. Lo strato erbaceo è ricco di specie nemorali e subnemorali, fra le quali alcune molto rare nella regione.

INTERESSE BOTANICO

Presenza di specie rare e poco diffuse nella regione quali: *Malus florentina*, *Lembotropis nigricans*, *Gladiolus communis*, *Carex olbiensis*, *Ophrys insectifera*, ecc. e di specie che normalmente si rinvencono a quote più elevate come: *Anemone trifolia*, *Anemone nemorosa*, *Euonymus latifolius*, *Dactylorhiza maculata*, ecc..

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il bosco, di proprietà privata, viene periodicamente sottoposto a ceduzione; questa deve essere interdetta e deve essere favorito l'avviamento ad alto fusto.